

immigrazione. I dati diffusi da Palazzo d'Accursio confermano il trend degli ultimi anni

La città è sempre più multietnica oltre 43 mila i cittadini stranieri

◀ La maggior parte arriva dall'est europeo mentre oltre un terzo sono asiatici

Francesco Mura
francesco.mura@epolis.sm

«Bologna la dotta, Bologna la ricca e adesso anche Bologna la multietnica. E' questa la nuova mappa della Bologna del terzo millennio, quella che ha visto negli ultimi anni una vera e propria invasione di stranieri. Giovani, sempre meno di passaggio e sempre più innamorati della città all'ombra delle Due Torri. I dati diffusi da Palazzo d'Accursio sono la conferma: in appena un anno c'è stato un aumento record del 10,6%. Un vero e proprio boom per un settore che non ha accusato minimamente la crisi. Gli stranieri residenti in città, infatti, al 31 dicembre dello scorso anno si sono attestati a quota 43.600 persone facendo segnare un balzo in avanti tanto da costituire ormai l'11,6% della popolazione cittadina. «I dati comunali non sono di certo sovrastimati e la conferma - assicura Paolo Mengoli, direttore della Caritas bolognese - arriva anche dai cittadini stranieri assegnatari degli alloggi di edilizia popolare che si attestano ugualmente intorno all'11%. Ma l'ondata delle ultime settimane, prevalentemente di etnia bulgara e rumena e ancora non re-

sidenti ma molti di questi si fermeranno sicuramente, fa salire di molto i dati delle presenze fisse. Sono in prevalenza lavoratori in nero che arrivano dal sud, reduci dalla raccolta dei carciofi e dei mandarini, che ora si spostano da queste parti alla ricerca di altro lavoro».

MA GLI STRANIERI con domicilio stagionale sono altra cosa e probabilmente, se aggiunti ai residenti, farebbero schizzare la percentuale ben più in alto. Molto variegata ma anche molto vasta l'area dei paesi di pro-

venienza: ben 151 paesi. La maggior parte di loro arrivano dall'Europa, soprattutto paesi dell'est europeo, che sono in tutto quasi la metà (41,9 per cento) mentre l'altro 34,8 per cento arrivano dai paesi asiatici. Le nazionalità più numerose sono la Romania con 5.796 residenti, le Filippine (4.416 unità), il Bangladesh (4.102), il Marocco (3.259) e la Moldavia (2.651), che conquista la quinta posizione. Gli stranieri residenti a Bologna sono mediamente molto più giovani (32,6 anni l'età media) rispetto alla popolazione bolognese (47,4 anni) e si concentrano in prevalenza nelle classi di età giovanili e centrali. Infatti quasi il 18% dei giovani fino a 24 anni residenti in città

sono stranieri. Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, la Bolognina con 19 stranieri ogni 100 residenti si conferma la zona più popolare e multietnica. Per quanto riguarda invece le famiglie sono 25.000 quelle anagrafiche con almeno un componente straniero e di queste circa il 22 per cento coabita con altre famiglie. In forte crescita anche i nati con almeno un genitore straniero (oltre 1.000 nel 2009) e sfiorano i 5.530 gli stranieri di seconda generazione residenti in città. In aumento anche le acquisizioni di cittadinanza italiana ma, in questo caso, si tratta di un fenomeno ancora limitato e recente che spesso avviene per matrimonio ■

La nuova ondata di immigrati in arrivo dai campi del sud

Allarme

«I cittadini stranieri, nell'ultimo anno, hanno avuto una crescita record. Segno che la città è solidale, disponibile e aperta a nuove culture. Una crescita che nei prossimi anni, a crisi ormai dietro le spalle, potrebbe raggiungere livelli straordinaria-

mente alti. Ma c'è una nuova ondata di immigrazione in arrivo sotto le Due Torri: gli immigrati in arrivo dalle campagne del sud Italia. Per la maggior parte sarebbero cittadini bulgari e rumeni che hanno finito la raccolta di carciofi e mandarini e ora arrivano in cerca di lavoro.



► Una famiglia asiatica integrata in città

